



Comune di Riccione
Provincia di Rimini

COPIA

Atto **Nr. 290**
Data **26-11-2009**

Prot. Gen.

VERBALE DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Oggetto: **SETTORE PUBBLICA ISTRUZIONE - ISTITUZIONI EDUCATIVE E SCOLASTICHE ESCLUSO CENTRO ESTIVO BERTAZZONI - RETTE E CRITERI ANNO 2010.**

L'anno 2009, il giorno 26 del mese di Novembre alle ore 12:00 nella apposita sala della Giunta, in seguito a convocazione scritta, la Giunta Comunale si è riunita con l'intervento dei Signori :

1. Sindaco	PIRONI MASSIMO	
2. Vice-Sindaco	FRANCOLINI LANFRANCO	
3. Assessore	PICCIONI BRUNO	
4. Assessore	TORDI FABIA	
5. Assessore	PELLICCIONI MARIA IOLE	
6. Assessore	VILLA LORETTA	ASSENTE
7. Assessore	VARO ILIA	
8. Assessore	SAVORETTI GIUSEPPE	
9. Assessore	VISINTIN SARA	

Presiede Sindaco PIRONI MASSIMO

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4, lettera a), del D.Lgs.18.8.00 n. 267) il Segretario Comunale SARACINO DOTT. FRANCESCO

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista l'allegata proposta di delibera del SETTORE PUBBLICA ISTRUZIONE, predisposta in data 24-11-2009 dal Responsabile del Procedimento Dr.ssa SABETTA ESTER MARIA CONCETTA (Assessore proponente: VARO ILIA);

Visti i seguenti pareri richiesti ed espressi in ordine alla regolarità tecnica / contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 (allegati all'originale del presente atto):

- a) Dirigente Responsabile Servizio interessato, Dr.ssa SABETTA ESTER MARIA CONCETTA, in data 24-11-2009: favorevole;
- b) Responsabile di Ragioneria, Dott. RIGHETTI EMILIANO, in data 25-11-2009: favorevole;

Con voti unanimi espressi per alzata di mano;

DELIBERA

- 1) di approvare l'allegata proposta di deliberazione;

INOLTRE

Vista la segnalazione di urgenza presente nella proposta di delibera;

Riscontrato il voto favorevole espresso dalla maggioranza dei componenti la Giunta Comunale;

Il presente atto è dichiarato

IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE

ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.



Comune di Riccione

Provincia di Rimini

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

XXDEL - 335 - 2009

Riccione, 24-11-2009

SETTORE PUBBLICA ISTRUZIONE

Dirigente SABETTA ESTER MARIA CONCETTA

OGGETTO: SETTORE PUBBLICA ISTRUZIONE - ISTITUZIONI EDUCATIVE E SCOLASTICHE ESCLUSO CENTRO ESTIVO BERTAZZONI - RETTE E CRITERI ANNO 2010

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamate le deliberazioni della Giunta Comunale:

- n. 249 del 13/12/2005 “Settore Pubblica Istruzione – Istituzioni educative e scolastiche – Rette e criteri anno 2006”, n. 227 del 30/12/2004 “Tariffe 2005 per gli utenti iscritti ai servizi comunali per l’infanzia (esclusi utenti con calcolo retta ISEE) l’adolescenza e scolastici”;
- n. 15 del 31.01.2003 “Applicazione del Regolamento sull’Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) alle scuole dell’infanzia comunali”;
- n. 135 del 25.07.2003 “Rettifica deliberazione di Giunta Comunale n. 124 del 03-07-2003 Applicazione regolamento sull’Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) per tariffe servizio nido a tempo pieno e part-time e servizi integrativi. A.S. 2003/2004”;
- n. 163 del 19/7/2005 ad oggetto “Settore Pubblica Istruzione – erogazione pasti scuole elementari A.s. 2005-2006 – Definizione criteri di conteggio assenze/presenze”;
- deliberazione del Consiglio Comunale n. 71 del 15/9/2005 ad oggetto “Approvazione regolamento nidi, scuole infanzia ed elementari”;
- n. 7 del 11.01.2007 – “Applicazione revisione della quota retta per gli utenti dei nidi e delle scuole dell’infanzia comunali con uscita ore 13,00” con la quale viene stabilito una riduzione del 30% della quota retta applicata agli utenti che richiedono l’uscita alle ore 13,00 e del 20% per gli utenti dei centri estivi;
- n. 22 del 7.02.2008 – “Settore Pubblica Istruzione – Istituzioni educative e scolastiche – Rette e criteri anno 2008”;
- n. 5 del 15/01/2009 – “Settore Pubblica Istruzione – Istituzioni educative e scolastiche – Rette e criteri anno 2009”;
- n. 134 del 07/05/2009 – “Settore Pubblica Istruzione – Istituzioni educative e scolastiche – Agevolazioni tariffarie per lavoratori disoccupati o collocati in CIG – sperimentazione anno 2009” con la quale si prevedono forme di ricalcolo della retta assegnata in caso di genitori disoccupati o in cassa integrazione;
- n. 197 del 16/07/2009 – “Settore Pubblica istruzione – Definizione quota retta per le istituzioni comunali per l’infanzia, scuole primarie e centri estivi per le famiglie affidatarie” con la quale si prevede l’ingresso prioritario e l’applicazione della tariffa più bassa per i bambini in affidamento a famiglie residenti nel Comune di Riccione;

Dato atto che la riduzione del 30% agli utenti che richiedono l’uscita alle ore 13,00 per i nidi d’infanzia e alle ore 13,30 per le scuole dell’infanzia comunali, potrà essere effettuata o

per l'intero anno scolastico (ottobre-maggio) oppure per il periodo estivo (giugno-settembre) e sarà modificabile in queste scadenze;

Visto che il Nido d'Infanzia Comunale "Cairolì" a partire dal 01/01/2010 diventerà un Nido part-time con orario di ingresso 8,30 -9,00 e unico orario di uscita ore 13,00-13,15. Sarà garantito l'orario anticipato dalle ore 7,45 solo per i bambini autorizzati;

Considerato che per i bambini che attualmente frequentano il Nido Cairolì con orario intero fino alle ore 15,30 - 16,00, verrà garantita tale frequenza fino all'inizio del calendario estivo (giugno 2010);

Dato atto che la quota retta per i bambini frequentanti le scuole dell'Infanzia Statali non prevede la riduzione per l'orario ridotto ma nel caso di eventuale autorizzazione da parte del Dirigente Scolastico del III° Circolo Didattico, la quota retta sarà definita in base ai criteri della Scuola dell'infanzia comunale;

Preso atto che negli anni l'Amministrazione Comunale ha deliberato criteri specifici per la rivisitazione delle tariffe e in modo particolare:

a) Nidi d'infanzia, scuole dell'infanzia comunali e statali e scuole primarie

- La definizione della quota retta approvata annualmente dalla Giunta Comunale è assegnata agli utenti residenti e non residenti in base all'applicazione dell'indicatore della situazione economica equivalente (I.S.E.E.), che prevede una retta unica-ordinaria per tutti gli utenti e quattro fasce agevolate applicabili in caso di presentazione del documento I.S.E.E. relativa all'ultima dichiarazione dei redditi;
- Il criterio del possesso della residenza resta confermato per la formazione della graduatoria ai fini dell'accesso ai servizi educativi (Nido d'infanzia, Scuola dell'infanzia e Centro estivo) secondo il Regolamento comunale vigente;
- Per le famiglie in cui uno o entrambi i genitori si trovino in uno stato professionale dettato da procedure di mobilità collettiva per chiusura aziendale o fallimento, si deroga dall'applicazione dei valori ISEE. Nel caso di perdita del lavoro la quota retta delle famiglie verrà adeguata alla nuova condizione socio-economica della famiglia e specificatamente: a) se la perdita del lavoro riguarda solo 1 dei componenti il nucleo familiare la retta è quella relativa alla 2^a fascia di riferimento, b) se la perdita di lavoro riguarda entrambi i genitori la retta è quella relativa alla 1^a fascia di riferimento; c) se la perdita del lavoro riguarda solo uno dei due genitori e il coniuge risulta disoccupato la retta assegnata è quella della 1^a fascia di riferimento;
- Per le famiglie con tre o più figli, solo per i nuclei familiari residenti, è prevista una riduzione del 40% della quota retta ordinaria dietro presentazione di richiesta scritta;
- Per le famiglie residenti con bambini in affidamento è prevista l'applicazione della quota retta pari alla prima fascia di ogni servizio;
- La richiesta di riduzione della quota retta in base al valore I.S.E.E. o modifica dello stato di famiglia entrerà in vigore dalla prima bolletta utile, non avrà effetto retroattivo e dovrà essere certificata entro il giorno 20 del mese;
- il mancato pagamento continuativo delle quote rette da parte dei genitori dei bambini frequentanti le istituzioni comunali per l'infanzia/fanciullezza e per le mense, da adito, previo avviso, alla sospensione del servizio fino a quando non verrà saldato il dovuto;

Preso atto che la comunicazione diretta alle famiglie degli importi relativi ai servizi utilizzati presso le istituzioni educative e scolastiche avviene mediante l'attivazione del programma S.I.P.I. con la domiciliazione del bollettino mensile;

Che la richiesta di riduzione della quota retta assegnata per motivi legati a cambiamenti familiari dovrà essere presentata tramite domanda scritta ampiamente

motivata entro il giorno 20 del mese per avere diritto al riconoscimento della modifica accolta nella prima bolletta utile;

DELIBERA

- 1) la narrativa è parte integrante e sostanziale del presente atto e si intende qui di seguito riportata;
- 2) di stabilire a partire dal 01.01.2010 le seguenti tariffe per i servizi a domanda individuale delle istituzioni per l'infanzia e la fanciullezza, così suddivise:

A) Fasce e criteri per NIDI D'INFANZIA determinate in base al Regolamento sull'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) con il seguente incremento:

- **incremento del 1,5%** per Orario Intero con uscita alle ore 15,30 – 16,00
- **incremento del 6%** per Orario Ridotto con uscita alle ore 13,00 – 13,15

FASCIA	/ VALORE ISEE	TARIFFA MENSILE	
		<i>Orario intero</i>	<i>Orario ridotto</i>
RETTE ORDINARIA	superiore a € 7000,00	342,00	250,00
4^ fascia agevolata	compreso tra € 5990,01 e € 6999,99	302,00	222,00
3^ fascia agevolata	compreso tra € 3830,01 e € 5990,00	205,00	149,00
2^ fascia agevolata	compreso tra € 1388,01 e € 3830,00	143,00	105,00
1^ fascia agevolata	uguale o inferiore a € 1388,00	84,00	61,00
RETTA ORDINARIA – 40% per 3 figli		205,00	149,00

B) Fasce e criteri per SCUOLE DELL'INFANZIA COMUNALI e CENTRI ESTIVI SCUOLE INFANZIA STATALI determinate in base al Regolamento sull'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) con il seguente incremento:

- **incremento del 4,5%** per Orario Intero con uscita alle ore 15,30 – 16,00
- **incremento del 1,5%** per Orario Ridotto con uscita alle ore 13,15 – 13,30

FASCIA	VALORE ISEE	TARIFFA MENSILE	
		Orario Intero	Orario ridotto solo per le scuole Infanzia comunali
RETTE ORDINARIA	superiore a €. 15.494,01	155,00	106,00
4^ fascia agevolata	compreso tra € 10.329,15 e €. 15.494,00	141,00	95,00
3^ fascia agevolata	compreso tra € 6.713,95 e €. 10.329,14	124,00	84,00
2^ fascia agevolata	compreso tra € 2.582,29 e € 6.713,94	95,00	65,00
1^ fascia agevolata	uguale o inferiore a € 2.582,28	49,00	33,00
RETTA ORDINARIA – 40% per 3 o più figli		93,00	63,00

C) Fasce e criteri per SCUOLE DELL'INFANZIA STATALI

determinate in base al Regolamento sull'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) con **incremento del 1,5%**

FASCIA	VALORE ISEE	TARIFFA MENSILE
		Orario Intero
RETTE ORDINARIA	superiore a € 15.494,01	150,00
4 [^] fascia agevolata	compreso tra € 10.329,15 e € 15.494,00	137,00
3 [^] fascia agevolata	compreso tra € 6.713,95 e € 10.329,14	121,00
2 [^] fascia agevolata	compreso tra € 2.582,29 e € 6.713,94	92,00
1 [^] fascia agevolata	uguale o inferiore a € 2.582,28	48,00
RETTE ORDINARIA – 40% per 3 o più figli		90,00

D) SERVIZIO MENSA SCUOLE PRIMARIE

determinate in base al Regolamento sull'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) con **incremento del 1,5%**

Tempo pieno

FASCIA	VALORE ISEE	TARIFFA MENSILE
RETTE ORDINARIA	superiore a € 15.494,01	123,00
4 [^] fascia agevolata	compreso tra € 10.329,15 e € 15.494,00	113,00
3 [^] fascia agevolata	compreso tra € 6.713,95 e € 10.329,14	106,00
2 [^] fascia agevolata	compreso tra € 2.582,29 e € 6.713,94	74,00
1 [^] fascia agevolata	uguale o inferiore a € 2.582,28	48,00
RETTE ORDINARIA – 40% per 3 o più figli		74,00

Con 4 rientri

FASCIA	VALORE ISEE	TARIFFA MENSILE
RETTE ORDINARIA	superiore a € 15.494,01	106,00
4 [^] fascia agevolata	compreso tra € 10.329,15 e € 15.494,00	91,00
3 [^] fascia agevolata	compreso tra € 6.713,95 e € 10.329,14	83,00
2 [^] fascia agevolata	compreso tra € 2.582,29 e € 6.713,94	62,00
1 [^] fascia agevolata	uguale o inferiore a € 2.582,28	39,00
RETTE ORDINARIA – 40% per 3 o più figli		63,00

Con 3 rientri

FASCIA	VALORE ISEE	TARIFFA MENSILE
RETTE ORDINARIA	superiore a € 15.494,01	76,00
4 [^] fascia agevolata	compreso tra € 10.329,15 e € 15.494,00	67,00
3 [^] fascia agevolata	compreso tra € 6.713,95 e € 10.329,14	55,00
2 [^] fascia agevolata	compreso tra € 2.582,29 e € 6.713,94	42,00
1 [^] fascia agevolata	uguale o inferiore a € 2.582,28	28,00
RETTE ORDINARIA – 40% per 3 o più figli		46,00

Con 2 rientri

FASCIA	VALORE ISEE	TARIFFA MENSILE
RETTE ORDINARIA	superiore a € 15.494,01	49,00
4^ fascia agevolata	compreso tra € 10.329,15 e € 15.494,00	45,00
3^ fascia agevolata	compreso tra € 6.713,95 e € 10.329,14	42,00
2^ fascia agevolata	compreso tra € 2.582,29 e € 6.713,94	28,00
1^ fascia agevolata	uguale o inferiore a € 2.582,28	15,00
RETTE ORDINARIA – 40% per 3 o più figli		29,00

Con 1 rientro

FASCIA	VALORE ISEE	TARIFFA MENSILE
RETTE ORDINARIA	superiore a € 15.494,01	26,00
4^ fascia agevolata	compreso tra € 10.329,15 e € 15.494,00	23,00
3^ fascia agevolata	compreso tra € 6.713,95 e € 10.329,14	17,00
2^ fascia agevolata	compreso tra € 2.582,29 e € 6.713,94	13,00
1^ fascia agevolata	uguale o inferiore a € 2.582,28	8,00
RETTE ORDINARIA – 40% per 3 o più figli		16,00

- 3) di confermare che a partire dal 01/01/2010 il Nido d'Infanzia "Cairolì" diventerà un Nido part-time con orario di ingresso 8,30 -9,00 e unico orario di uscita ore 13,00-13,15. Sarà garantito l'orario anticipato dalle ore 7,45 solo per i bambini autorizzati.
Per i bambini che attualmente frequentano il Nido Cairolì con orario intero fino alle ore 15,30 - 16,00, verrà garantita tale frequenza fino all'inizio del calendario estivo (giugno 2010);
- 4) di confermare che la quota retta per i bambini frequentanti le scuole dell'Infanzia Statali non prevede la riduzione per l'orario ridotto ma nel caso di eventuale autorizzazione da parte del Dirigente Scolastico del III° Circolo Didattico, la quota retta sarà definita in base ai criteri della Scuola dell'infanzia comunale;
- 5) i criteri di applicazione e rivisitazione ed in particolare:

a) Nidi d'infanzia, scuole dell'infanzia comunali e statali e scuole primarie

- di confermare che la definizione della quota retta viene approvata annualmente dalla Giunta Comunale ed è assegnata agli utenti residenti e non residenti in base all'applicazione dell'indicatore della situazione economica equivalente (I.S.E.E.), che prevede una retta unica-ordinaria per tutti gli utenti e quattro fasce agevolate applicabili in caso di presentazione del documento I.S.E.E. relativa all'ultima dichiarazione dei redditi;
- di stabilire che il criterio del possesso della residenza resta confermato per la formazione della graduatoria ai fini dell'accesso ai servizi educativi (Nido d'infanzia, Scuola dell'infanzia e Centro estivo) secondo il Regolamento comunale vigente;
- di derogare dall'applicazione del valore ISEE per le famiglie in cui uno o entrambi i genitori si trovino in uno stato professionale dettato da procedure di mobilità collettiva per chiusura aziendale o fallimento. Nel caso di perdita del lavoro la quota retta delle famiglie verrà adeguata alla nuova condizione socio-economica della famiglia e specificatamente: a) se la perdita del lavoro riguarda solo 1 dei componenti il nucleo familiare la retta è quella relativa alla 2^ fascia di riferimento, b) se la perdita di lavoro

riguarda entrambi i genitori la retta è quella relativa alla 1^a fascia di riferimento; c) se la perdita del lavoro riguarda solo uno dei due genitori e il coniuge risulta disoccupato la retta assegnata è quella della 1^a fascia di riferimento;

- di applicare alle famiglie con tre o più figli, solo per i nuclei familiari residenti, la riduzione del 40% della quota retta ordinaria dietro presentazione di richiesta scritta;
 - Per le famiglie residenti con bambini in affidamento è prevista l'applicazione della quota retta pari alla prima fascia di ogni servizio;
 - di confermare che la riduzione della quota retta in base al valore I.S.E.E. o modifica dello stato di famiglia entrerà in vigore dalla prima bolletta utile e non avrà effetto retroattivo e dovrà essere presentata entro il giorno 20 del mese;
 - di dare atto che il mancato pagamento continuativo delle quote rette da parte dei genitori dei bambini frequentanti le istituzioni comunali per l'infanzia/fanciullezza e per le mense, comporta, previo avviso, la sospensione del servizio fino a quando non verrà saldato il dovuto;
- 6) di confermare che la richiesta di riduzione della quota retta assegnata per motivi legati a cambiamenti familiari dovrà essere presentata tramite domanda scritta ampiamente motivata entro il giorno 20 del mese per avere diritto al riconoscimento della modifica accolta nella prima bolletta utile;
- 7) di stabilire che la comunicazione diretta alle famiglie degli importi relativi ai servizi utilizzati presso le istituzioni educative e scolastiche avviene mediante l'attivazione del programma S.I.P.I. con la domiciliazione del bollettino mensile;
- 8) di applicare i seguenti sgravi e per le seguenti modalità:

Nidi d'Infanzia

- per un'assenza di undici giorni continuativi di calendario si verserà metà quota della retta assegnata;
- per un'assenza di ventuno giorni continuativi di calendario oppure di un intero mese si verserà un terzo della quota retta assegnata.

Scuola dell'Infanzia Comunale e Statale

- per un'assenza di quindici giorni continuativi di calendario si verserà metà quota retta assegnata;

Le assenze per dare adito a forme di riduzioni della quota retta assegnata non devono mai iniziare di sabato o un giorno di chiusura del servizio e non devono finire di domenica o un giorno di chiusura del servizio.

Il conteggio non è vincolato al singolo mese (escluso settembre).

Le vacanze natalizie, pasquali, come da calendario scolastico regionale, così come assenze per gite, chiusura per elezioni, per sciopero, per iniziative dell'istituzione scolastica ecc. non danno luogo ad alcuna riduzione, neanche cumulativa della quota retta, in quanto tale agevolazione viene concessa a Gennaio di ogni anno (= rette al 50% dell'assegnato).

Scuola Primaria

il riconoscimento delle assenze al servizio mensa nei seguenti casi:

- 1) totale assenza dalle attività didattiche (es. malattia);
- 2) assenza massima di 2 giorni al mese dalla mensa scolastica, pur frequentando la regolare attività didattica.

Gli importi saranno comunicati tramite l'utilizzo del programma informatico S.I.P.I. utilizzato dal Settore Pubblica Istruzione.

Il costo del pasto da detrarre per le assenze citate è quello medio calcolato sui giorni di apertura del servizio mensa e sulla relativa retta annuale, diverso quindi da fascia a fascia, applicando per ogni utente la seguente formula:

$$\text{Costo singolo pasto} = \frac{\text{quota fascia assegnata} \times \text{n}^\circ \text{ mesi funzionamento mensa}}{\text{N}^\circ \text{ giorni funzionamento mensa}}$$

9) In caso di ritiro durante l'anno scolastico, da comunicare sempre per iscritto, la retta decadrà dal mese successivo alla data del ritiro e non potrà essere conteggiata l'assenza retroattiva;

10) Quote per orario Anticipato, Prolungato e Sabato estivo presso i Nidi e le Scuole dell'Infanzia Comunali:

Si conferma la retta unica per ciascuna funzione e non soggetta al riconoscimento della prestazione agevolata per gli utenti dei seguenti servizi:

ORARIO ANTICIPATO = Euro 13,00

ORARIO PROLUNGATO:

L'orario prolungato viene effettuato in due Nidi dell'Infanzia comunali e in due Scuole dell'Infanzia comunali rispettivamente collocati nella Zona Nord (Nido Rodari e Scuola Infanzia Floreale), nella Zona Centrale (Scuola Infanzia Ceccarini) e nella Zona Sud (Nido Pinocchio);

- dalle 16.00 alle 18.15 orario intero = tariffa intera = Euro 31,00 x 5 gg.
- dalle 16.00 alle 17.15 2° turno = tariffa parziale = Euro 24,00 x 5 gg.
- dalle 16.00 alle 16.30 1° turno = tariffa parziale = Euro 14,00 x 5 gg.

Si autorizza l'orario prolungato anche solo per uno o due giorni ossia limitatamente ai pomeriggi lavorativi di entrambi i genitori e la quota economica sarà ricavata dividendo il tipo-orario di prolungamento per 5 giorni e rimoltiplicandolo per i giorni autorizzati;

L'autorizzazione all'utilizzo del servizio prolungato è collegato all'attività lavorativa di entrambi i genitori debitamente certificata dai datori di lavoro e rinnovata anno per anno;

FREQUENZA AL SABATO ESTIVO PRESSO IL NIDO D'INFANZIA = Euro 90,00

FREQUENZA AL SABATO ESTIVO PRESSO LA SCUOLA DELL'INFANZIA = Euro 75,00

L'anticipo, il prolungamento e il sabato estivo, preventivamente richiesti e autorizzati dall'Ufficio Pubblica Istruzione (presentazione documenti, eventuali accertamenti, comunicazione scritta ai genitori ed al collettivo) danno sempre luogo ad aumento della quota retta anche in caso di non fruizione del servizio. La quota per l'anticipo, il prolungamento e il sabato estivo non sono mai soggette a riduzioni anche in caso di assenza o non fruizione;

Tali servizi saranno attivati solo nel caso di raggiungimento del numero minimo di iscrizioni;

11) di confermare che i bambini frequentanti i Nidi d'Infanzia hanno diritto di precedenza, nel passaggio alla scuola dell'infanzia, sui nuovi iscritti fino ad esaurimento posti;

12) per gli utenti delle scuole primarie che utilizzano gli orari anticipati e posticipati secondo i calendari approvati dalle autonomie scolastiche verranno applicati rispettivamente le seguenti tariffe:

ORARIO ANTICIPATO = Euro 5,42

ORARIO POSTICIPATO = Euro 2,84

13) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – comma a D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 per consentire l'immediata attuazione di quanto disposto.

Comune di Riccione

Provincia di Rimini

PARERI

(Art. 49 COMMA 1 – D.Lgs 18.8.2000, n. 267)

OGGETTO: SETTORE PUBBLICA ISTRUZIONE - ISTITUZIONE EDUCATIVE E SCOLASTICHE ESCLUSO CENTRO ESTIVO BERTAZZONI - RETTE E CRITERI ANNO 2010.

Sulla proposta di deliberazione di Giunta Comunale in oggetto, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, si esprimono i seguenti pareri:

REGOLARITA' TECNICA

FAVOREVOLE CONTRARIO

Riccione, 24-11-2009

Il Dirigente
SETTORE PUBBLICA ISTRUZIONE
F.to SABETTA ESTER MARIA CONCETTA

REGOLARITA' CONTABILE

FAVOREVOLE CONTRARIO NON DOVUTO

Riccione, 25-11-2009

Il Dirigente di Ragioneria
F.to RIGHETTI EMILIANO

Del che s'è redatto il presente verbale che viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE
PIRONI MASSIMO

IL VERBALIZZANTE
SARACINO DOTT. FRANCESCO

Copia della presente deliberazione nr. 290 del 26-11-2009 composta da n. 11 fogli è in affissione all'Albo Pretorio dal 09-12-2009 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Pubblicata al n. 2533 del Registro delle Pubblicazioni.

La presente deliberazione è stata comunicata ai Capigruppo Consiliari mediante invio di apposito elenco, ai sensi dell'art.125 – D.Lgs. 18/8/2000, n. 267.

Dalla Residenza Comunale, li 09-12-2009

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
AFFARI GENERALI E UFF.LEGALE
Dott. Enzo Castellani

La presente deliberazione, ai sensi del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267, E' DIVENUTA ESECUTIVA per:

- (A) **Dichiarazione di immediata esecutività (art. 134 – comma 4 – D.Lgs. 267/2000).**
- (B) Decorrenza termini di cui all'art. 127 – commi 1 e 2 – D.Lgs. 267/2000 (15 gg.).
- (C) Decorrenza dei termini dal giorno di pubblicazione (10 gg.) ex art. 134 – comma 3 – D.Lgs. 267/2000.

Riccione, li 09-12-2009

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
AFFARI GENERALI E UFF.LEGALE
Dott. Enzo Castellani

Per copia conforme ad uso amministrativo.

Riccione, li

IL DIRIGENTE